

**RIFUGIO PER CANI RANDAGI MONTI AZZURRI**  
**Loc. Rotondo TOLENTINO**

**RELAZIONE SULLE**  
**ATTIVITA' COMPORTAMENTALI A FAVORE DEI CANI OSPITI**  
**Gennaio 2010-Settembre 2011**

**a cura del**  
***Dott. Riccardo Benedetti***  
*Medico Veterinario*  
*Esperto in Comportamento Animale*  
*Specialista in Etologia e Benessere Animale*  
*Resident al College Europeo di Medicina Comportamentale.*  
*Responsabile delle attività comportamentali*  
*presso il Rifugio per cani randagi MONTI AZZURRI*

Nel periodo compreso tra Gennaio 2010 e Ottobre 2011, la Coop. Skylos e l' Associazione Imparascodinzolando, su richiesta della Comunità montana e nel rispetto del programma generale di gestione, hanno portato avanti numerosi progetti comportamentali aventi come fine il miglioramento del benessere animale attraverso una corretta gestione ambientale del Rifugio per Cani Monti Azzurri di Tolentino ed attraverso un percorso di recupero comportamentale dei cani bisognosi. Oltre al miglioramento delle condizioni di benessere dei cani, lo scopo di tali attività è quello di facilitare le adozioni e risolvere e prevenire lo sviluppo di problemi comportamentali.

Si elencano di seguito le principali attività svolte :

**CONTROLLO E GESTIONE DEI CUCCIOLI.**

Tutti i cuccioli arrivati in canile hanno avuto modo di soddisfare le loro esigenze etologiche ed è stata posta particolare attenzione a che, in questo fondamentale periodo di vita, i cuccioli disponessero della possibilità di socializzare con altri cani, con diversi tipi di persone ed in maniera graduale con stimoli ambientali differenti.

Una volta sverminati, vaccinati e microchippati, i cuccioli hanno avuto modo passare gran parte del tempo sia di mattina che di pomeriggio (quando il meteo lo ha permesso) in un area recintata piuttosto grande, dove hanno sviluppato le loro abilità motorie, di gioco e dove grazie anche all'amore dei volontari e degli operatori sono stati socializzati verso persone ed altri cani.

I cuccioli arrivati in canile molto piccoli (meno di 1-30 giorni) ed orfani oltre ad essere stati a volte allattati dagli operatori e dai volontari del canile, hanno poi avuto quando possibile una "madre adottiva" che li ha aiutati e rasserenati nella loro crescita.

Il risultato di questo sforzo è stato che al momento dei circa 120-140 cuccioli entrati in canile tutti hanno trovato una nuova famiglia.

**CONTROLLO DEI CANI IN INGRESSO**

Spesso i cani che entrano in canile, presentano comportamenti correlati all'ansia ed allo stress..

Ecco che una grossa parte dei cani che sono arrivati nel Rifugio per Cani Monti Azzurri di Tolentino hanno presentato nei giorni successivi il loro ingresso difficoltà di adattamento, di interazione con l'uomo, talvolta anche con altri cani e di conseguenza una diminuzione nella possibilità di essere adottati.

Per cercare di limitare tale problema tutti i cani che al loro ingresso hanno presentato problemi comportamentali sono stati valutati e trattati tramite specifiche tecniche di modificazione

comportamentale che hanno dato ottimi risultati facendo sì che la maggior parte di essi trovassero una nuova famiglia.

Inoltre puntualmente uno specifico piano di socializzazione viene portato avanti dalla gestione.

Infatti una volta arrivati in canile, dopo aver terminato il periodo di osservazione indicato dalla legge, i cani valutati tramite apposite osservazioni comportamentali, quando possibile (cioè in assenza di manifesta aggressività intraspecifica) hanno avuto modo di spendere diverse ore al giorno in apposite aree sgambamento insieme ai loro conspecifici ed alla presenza degli operatori del canile. Questa tipologia di gestione dei nuovi arrivati, tramite l'osservazione di dati oggettivi (controllo valutazione comportamentali, adozioni), ha fornito una facilitazione del grado di adattamento dei cani nel nuovo gruppo sociale ed ha permesso lo sviluppo di capacità comunicative anche dei soggetti che rientravano nel gruppo dei "problematici". In particolare cani poco socializzati o con fobie generalizzate tramite il gioco, la socializzazione, l'imitazione dai loro compagni e talvolta tramite uno specifico protocollo di terapia comportamentale hanno potuto in parte risolvere i loro problemi, adattarsi e/o quando ancora meglio trovare una famiglia.

### **CANI cosiddetti MORSICATORI**

Particolare attenzione è stata rivolta verso cani classificati come potenzialmente pericolosi in seguito ad alcuni episodi di aggressività (offensiva-difensiva) nei confronti delle persone.

Tutti i cani sono stati valutati da un punto di vista comportamentale e con chi è stato possibile si è iniziato un percorso di modificazione comportamentale.

Attualmente tutti i cani di questo reparto escono 2 volte al giorno al guinzaglio con gli operatori del canile, ad eccezione di due soggetti che ad ogni modo hanno la possibilità di uscire liberi nell'area a loro destinata (purtroppo ancora reagiscono in maniera aggressiva al tentativo di mettere il guinzaglio, ma al di fuori di tale circostanza non presentano più comportamenti problematici nel rapportarsi all'uomo). In questo periodo due (2) cani di tale reparto hanno avuto la fortuna, in seguito alla terapia comportamentale, di trovare una adozione.

### **VALUTAZIONE COMPORTAMENTALE**

Tutti i cani presenti nel nostro rifugio sono stati valutati da un punto di vista comportamentale.

Ciò ha permesso in alcuni casi di risolvere e/o migliorare un particolare disturbo, lo stato di benessere, trovare giusti compagni di box con i quali convivere e trovare un padrone giusto per ogni particolare tipo comportamentale. Tale percorso è stato possibile anche grazie alla collaborazione con la Facoltà di medicina Veterinaria di Matelica, al Prof. Alessandro Malfatti ed alla tesista Manuela Polci di san Ginesio.

### **ACCOPPIAMENTI NEI BOX**

Un problema decisamente importante nella gestione di una struttura in cui nei box devono convivere fino ad un massimo di 4 cani è il fenomeno dell'aggressività intraspecifica.

Spesso i cani manifestano atteggiamenti aggressivi verso i loro con specifici per svariati motivi: per la ciotola, per il posto di riposo, per le attenzioni delle persone che entrano in box, perché fortemente stressati dalla vita di canile, per aggressività da paura, ridiretta, perché malati...

Tale problema può dare come risultato l'impossibilità di alimentarsi da parte di alcuni soggetti, l'impossibilità di riposare nell'apposita zona coperta, ferite da morso e purtroppo talvolta anche ferite mortali.

Ecco quindi che avere una descrizione comportamentale di tutti i nostri ospiti ci permette di fare i giusti accoppiamenti all'interno dei box, di limitare episodi di aggressione e di migliorare le condizioni psicofisiche e di benessere dei cani stessi

Inoltre tramite il controllo delle schede sanitarie è stato possibile in diversi casi rintracciare i box in cui ripetutamente sono state fatte segnalazioni ed interventi veterinari per ferite da morso e per stati di nutrizione decisamente scadenti.

Attualmente in circa 40 degli 80 box presenti nella zona rifugio sono stati cambiati gli accoppiamenti dei cani.

I dati sanitari riportano una netta diminuzione delle visite per ferite da morso o per stati di malnutrizione.

Attualmente la situazione è piuttosto stabile e solamente in circa 4/5 box sussistono ancora saltuariamente episodi difficili da gestire che andranno nei prossimi mesi di certo risolti.

### **RECUPERI COMPORTAMENTALI**

Normale è avere in canile molti cani con problemi comportamentali che difficilmente trovano possibilità di adozione.

Tra i problemi comportamentali più frequenti abbiamo: fobie generalizzate, stereotipie (spt con autolesioni), comportamenti compulsivi, aggressività intraspecifica e aggressività verso l'uomo ( di diversi tipi).

Al momento i cani che hanno ottenuto terapie comportamentali sono circa 30 di cui 11 in seguito hanno avuto modo di trovare adozione.

Particolare attenzione è stata rivolta a quei soggetti che in box a causa delle loro stereotipie si sono procurati ripetutamente lesioni di diverso tipo. Attualmente 2 di questi soggetti sono stati adottati.

### **ADOZIONI E CONTROLLI PRE E POST AFFIDO**

Altra attività che viene fatta dalla Coop. Skylos è quella di suggerire in base alle conoscenze del comportamento di ogni cane, il soggetto giusto alla persona giusta. Prima dell'adozione il futuro proprietario è invitato a compilare una specifica scheda preaffido con il sopraccitato scopo. Inoltre è stato svolto a campione un piano di controllo post affido dei cani adottati con particolare attenzione riguardo ad eventuali difficoltà di adattamento del soggetto nella nuova famiglia o dell'insorgenza di problematiche comportamentali e/o di gestione.

Attualmente questo percorso ha permesso in 21 mesi di far adottare circa 320 cani, e di minimizzare il rientro in canile dei soggetti dati in affido temporaneo.

### **CAMPO EDUCAZIONE**

Grazie all'accordo con la Comunità Montana Monti Azzurri, dalla fine del 2010, l'Associazione Imparascodinzolando ha la gestione del campo educazione-addestramento situato nei pressi del canile. In questo spazio, con la collaborazione dell'educatrice cinofila Silvia Sileoni, vengono settimanalmente fatte attività con cani appartenenti al Rifugio. Nello specifico cani senza particolari problemi comportamentali in numero di due per mese vengono educati ai comandi base in modo da favorire un loro primo adattamento nella nuova famiglia. Inoltre dal mese di Luglio 2011 è stato approvato da parte della Comunità Montana stessa **un nuovo progetto che prevede l'abilitazione a "Cane Buon Cittadino" di 5 soggetti ospitati nel Rifugio e che già sono stati individuati e selezionati a questo scopo.**

### **NUOVI PROGETTI COMPORTAMENTALI**

Attualmente con la collaborazione della facoltà di Medicina Veterinaria di Matelica e quella di Milano, altri due progetti comportamentali vengono settimanalmente condotti dal sottoscritto e dalle due tesiste Giorgia Soverchia e Lucia Bastianelli laureande della facoltà di Medicina Veterinaria di Matelica .

Un progetto è basato sull'utilizzo di video riprese dei cani in box, in area sgambata soli, con l'operatore e con altri cani al fine di poter determinare un tipo caratteriale ed eliminare problematiche di coabitazione in box.

L'altro progetto, prevede la validazione della determinazione della pericolosità dei cani in arrivo tramite la compilazione di una scheda messa a punto dal Servizio Veterinario di Milano e dall'Università di Milano.

In entrambi i progetti, viene fatto un prelievo di cortisolo al fine di determinare fisiologicamente lo stato di benessere dei cani, e quindi se necessario di migliorarlo in base ai risultati ed in base alle osservazioni comportamentali.